



FEDERAZIONE | AUTONOMA | BANCARI | ITALIANI

**Riservato alle strutture**  
*Dipartimento Comunicazione & Immagine*  
*Responsabile - Lodovico Antonini*

**TUTTOFABI**

A cura di  
Giuditta Romiti [g.romiti@fabi.it](mailto:g.romiti@fabi.it) Verdiana Risuleo [v.risuleo@fabi.it](mailto:v.risuleo@fabi.it)

	entra	entra	entra	entra
Seguici su:				
<b>REGISTRATI NELL'AREA RISERVATA AGLI ISCRITTI E AVRAI A DISPOSIZIONE UNA SORTA DI SINDACALISTA ELETTRONICO PERSONALE <a href="#">Registrati</a></b>				

## Rassegna del 12/07/2021

### **FABI**

10/07/21	<b>Cittadino di Lodi</b>	15	Contratto del credito cooperativo: i sindacati approvano la piattaforma	...	1
10/07/21	<b>Eco di Bergamo</b>	9	Uscite volontarie in Banco Bpm A giugno già 800: 30 a Bergamo	f.b.	2

### **WEB**

09/07/21	<b>AFFARITALIANI.IT</b>	1	Bnl, sindacati ancora sulle barricate su Axepta. Presidio sotto la direzione - Affaritaliani.it	...	3
09/07/21	<b>BLUERATING.COM</b>	1	Bnl, il sindacato non molla la presa - Bluerating.com - Bluerating.com	...	4
09/07/21	<b>STARTMAG.IT</b>	1	Non solo Axepta, perché i sindacati fanno a sportellate con Bnl di Goitini - Startmag	...	5
11/07/21	<b>STARTMAG.IT</b>	1	Che cosa succede davvero in Credem - Startmag	...	7

**IL CONFRONTO** Aumento salariale e smart working tra i punti cardine: coinvolti nel Lodigiano 400 "colletti bianchi"

## Contratto del credito cooperativo: i sindacati approvano la piattaforma

■ Accesso volontario dei lavoratori allo smart working, riconoscimento economico per la produttività, fondo per l'occupazione giovanile. Questi i principali elementi della piattaforma per il rinnovo del contratto nazionale del credito cooperativo, che avrà decorrenza da gennaio 2020 a dicembre 2022, approvata dalla Fabi e dalle altre sigle sindacali. Il rinnovo interessa circa 34 mila addetti del settore, circa 400 nel Lodigiano (Bcc Centropadana, Bcc Borghetto, Bcc Laudense, Bcc Caravaggio Cremasco). La richiesta economica a regime è di 190 euro per la figura media (terza area professionale - quarto livello retributivo) e con la richiesta di aumento della contribuzione (ferma dal 2012) a favore della Cassa mutua nazionale di uno 0,50% di cui due terzi a carico azienda ed un terzo a carico del lavoratore e un incremento della contribuzione a favore del Fondo pensione nazionale di uno 0,50%, di cui due terzi a carico azienda ed un terzo a carico lavoratore e, per i soli lavoratori assunti post 2000, di un ulteriore 0,25 per cento sempre ripartito con le stesse quote. La piattaforma è stata inviata a tutti i lavoratori delle Bcc. «A settembre sono in calendario le assemblee che la dovranno discutere e approvare - spiega Ettore Necchi, segretario della Fabi di Lodi -. Le relazioni industriali nel settore cooperativo, dopo alcuni anni difficili, sono migliorate. A maggio sono stati siglati due accordi con la controparte Federkasse. Il primo sulle agibilità sindacali e il secondo riguardante gli assetti contrattuali. Entrambe le intese raggiunte sono fondamentali per la stesura della piattaforma contrattuale. Occorre ricordare poi che i contratti sono fondamentali perché devono essere obbligatoriamente rispettati dalle singole banche di credito cooperativo, in tutti i territori, eliminando dunque la discrezionalità di direttori generali e presidenti». ■



**Ettore Necchi,**  
segretario  
della Fabi di Lodi

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640



Superficie 19 %

# Uscite volontarie in Banco Bpm A giugno già 800: 30 a Bergamo

**Fondo di solidarietà.** Entro luglio 130 assunzioni sulle 750 previste  
Fusioni: l'a.d. Castagna ai sindacati conferma il confronto con altri gruppi

■ Sul tema diamanti l'auspicio che le posizioni dei dipendenti siano archiviate

Gli «incontri del mercoledì» tra azienda - Banco Bpm - e sindacati - **Fabi**, First-Cisl, Fisac-Cgil, Uilca e Unisin - hanno fatto il punto (il 7 luglio) sul futuro del gruppo, mentre il 14 il confronto dovrebbe toccare il tema assunzioni-esodi, con tanto di numeri dettagliati riguardo alle une e agli altri. Il 30 giugno, infatti, sono usciti i primi circa 800 bancari, su un totale di oltre 1.500 a livello nazionale, che accedono alle prestazioni straordinarie del Fondo di solidarietà del settore del credito. Nella nostra provincia si contano una trentina di fuoriuscite a fronte di 1.043 dipendenti.

Il secondo appuntamento è per dicembre, quando si dovrebbe raggiungere un'alta percentuale (tra il 70 e l'80%) di bancari in esodo. Seguiranno le finestre pensionistiche di giugno e dicembre 2022. Questo tenendo conto che Banco Bpm a fine maggio ha chiuso 300 filiali di piccole dimensioni (in Bergamasca si è tradotto nello stop dell'attività di 17 sportelli), impegnandosi, contestualmente, ad assumere 750 lavoratori. E, sempre a livello nazionale, entro fine luglio le assunzioni dovrebbero essere 130; una cinquantina i bancari che hanno preso servizio a partire dal 1° luglio.

Per quanto riguarda, invece, il faccia a faccia - in presenza, nella sede milanese di piazza Meda - del 7 luglio, fissato su richiesta delle organizzazioni sindacali, l'a.d. Giuseppe Castagna, in tema di «nozze» con altre banche, «ha confermato una disponibilità all'interlocuzione con altri gruppi ribadendo l'intenzione di valutare operazioni che possano effettivamente dare un valore aggiunto», come si legge in un comunicato delle cinque sigle sindacali. Nella nota i sindacati scrivono: «Il mercato potrebbe valutare positivamente operazioni di integrazione anche tra istituti di medie dimensioni, ma il gruppo potrebbe anche procedere con un piano stand alone».

E sulla «questione diamanti» - coinvolte due società venditrici e quattro banche: Intesa Sanpaolo, che ha patteggiato, Unicredit, Mps e Banco Bpm - è stato «confermato che a breve i colleghi che hanno acquistato le pietre (in tutto 130, qualche decina nella nostra provincia) verranno singolarmente contattati». Mentre Castagna - aggiungono i sindacati - ha condiviso l'auspicio che «il 19 luglio, in occasione dell'udienza preliminare (il Gup di Milano si esprimerà sulla richiesta di rinvio a giudizio da parte della Procura di numerosi lavoratori bancari, ndr) il buon senso possa prevalere e le posizioni dei colleghi-dipendenti possano essere archiviate».

**F. B.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La sede di Banco Bpm in piazza Meda a Milano

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640



Superficie 23 %



Link: <https://www.affaritaliani.it/economia/bnl-sindacati-ancora-sulle-barricate-su-axepta-presidio-sotto-la-direzione-749145.html>

ECONOMIA

Venerdì, 9 luglio 2021

# Bnl, sindacati ancora sulle barricate su Axepta. Presidio sotto la direzione



Continua la **protesta dei sindacati bancari** in Bnl Bnp Paribas dopo l'incontro dell'amministratore delegato di Bnl Bnp Paribas, **Elena Goitini**. Secondo quanto hanno fatto sapere **Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin** ieri, in relazione alle note voci inerenti al prossimo piano industriale, **la Goitini non ha smentito le cessioni di ramo d'azienda** e non intende **rimettere in discussione la cessione dell'80% del pacchetto azionario di Axepta al colosso dei pagamenti Worldline**.

"La mobilitazione continua e, necessariamente, aumenterà l'intensità dell'azione sindacale per contrastare soluzioni che, come abbiamo spiegato all'amministratore delegato, oltre

a prevedere **l'inaccettabile estromissione di più di 900 persone dal perimetro del gruppo**, anche alla luce della storia aziendale e dei precedenti piani industriali e di riorganizzazione, non convincono circa l'effettiva utilità per assicurare a Bnl di poter affrontare efficacemente le sfide del futuro ed il mercato", ha scritto in una nota le sigle.

**Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin** riuniranno **in assemblea i lavoratori della direzione generale** e la prossima settimana, martedì 13 dalle 9 alle 13, organizzeranno **un presidio sindacale sotto la direzione generale al Palazzo Orizzonte Europa**.

"La strada è ancora lunga e ci batteremo con determinazione per ottenere soluzioni diverse. Pensare che le sfide del mercato si vincano disperdendo il patrimonio professionale e umano rappresentato dai propri dipendenti è una visione estremamente miope e irresponsabile", hanno concluso i sindacati.



TI POTREBBE INTERESSARE



6640 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

# bluerating

VEN 9 LUGLIO 2021



MERCATI    BANCHE E RETI    PRIVATE    ASSET MANAGEMENT    QUOTAZIONI    SERVIZI

VIDEO    EVENTI    PODCAST    STORE    NEWSLETTER

**BANCHE E RETI**

## Bnl, il sindacato non molla la presa



DI REDAZIONE

| 9 LUGLIO 2021 | 12:14

Prosegue la battaglia dei sindacati con Bnl sul caso Axepta. Le organizzazioni sindacali Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin hanno incontrato ieri l'amministratore delegato di Bnl Bnp Paribas, Elena Goitini, come richiesto da tempo, in relazione alle note voci inerenti al prossimo piano industriale. L'azienda non ha smentito le cessioni di ramo d'azienda, e quindi anche di colleghe e colleghi, ipotizzate e non intende rimettere in discussione la cessione dell'80% del pacchetto azionario di Axepta.

La mobilitazione continua e, necessariamente, aumenterà l'intensità dell'azione sindacale per contrastare soluzioni che, come abbiamo spiegato all'amministratore delegato, oltre a prevedere l'inaccettabile estromissione di più di 900 persone dal perimetro del gruppo, anche alla luce della storia aziendale e dei precedenti piani industriali e di riorganizzazione, non convincono circa l'effettiva utilità per assicurare a B di poter affrontare efficacemente le sfide del futuro ed il mercato. Oggi si terrà l'assemblea delle lavoratrici e dei lavoratori della direzione generale e la prossima settimana, martedì 13 dalle 9 alle 13, ci sarà un presidio sindacale al Palazzo Orizzonte Europa. La strada è ancora lunga e ci batteremo con determinazione per ottenere soluzioni diverse. Pensare che le sfide del mercato si vincano disperdendo il patrimonio professionale e umano rappresentato dai propri dipendenti è una visione estremamente miope e irresponsabile.

Vuoi ricevere le notizie di Bluerating direttamente nel tuo Inbox? [Iscriviti alla nostra newsletter!](#)

Condividi questo articolo



← [Fondi, Dws lancia il comparto ESG Infrastructure Debt](#)

[Advisor Mantra: rigenerarsi](#) →

Bnl

**ARTICOLI CORRELATI**



WEB

**NEWSLETTER**

ISCRIVITI

IN RETE

**Allianz** LA DIREZIONE PER INVESTIRE

Allianz Bank FA, la storia di Raffaella

**AZIMUT**

Azimut, inclusione e diversità sono già realtà

**BNL** GRUPPO BNP PARIBAS

Bnl, il sindacato non molla la presa

**CheBanca!** Gruppo Mediobanca

CheBanca!, il conto deposito che fa bene

**Consultinvest**

Reti, la raccolta batte il cinque. Fideuram regina indiscussa degli afflussi

**CREDEM**

Creдем, la storia di Anna

**FIDEURAM** INTESA SANPAOLO PRIVATE BANKING

Fideuram Ispb, un aiuto digitale

**Deutsche Bank** Financial Advisors

Rumors sulla rete Deutsche Bank

**FINECO** BANK

Fineco, la raccolta è sempre in prima fila

**BANCA GENERALI** PRIVATE

Banca Generali, il target di raccolta è già realtà

**mediolanum** BANCA

Banca Mediolanum, la raccolta porta un record di masse

**BANCAWIDIBA**

Widiba, il presidente proretore

6640 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

ENI LIVE STATION. Puoi farci anche rifornimento.



HOME CHI SIAMO



START  
MAGAZINE

ENERGIA

ECONOMIA

MONDO

MOBILITÀ

INNOVAZIONE

SALUTE E RICERCA

FOCUS

BLOGGER



STARTMAG » Economia » Non solo Axepta, perché i sindacati fanno a sportellate con Bnl di Goitini

ECONOMIA

# Non solo Axepta, perché i sindacati fanno a sportellate con Bnl di Goitini



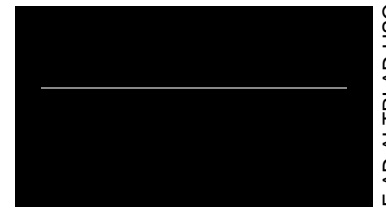
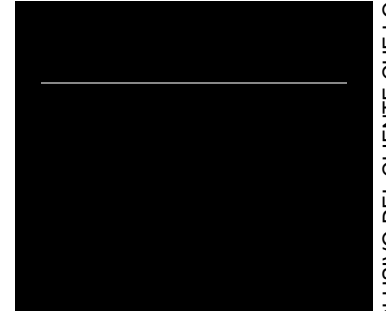
di [Fernando Soto](#)

## Che cosa sta succedendo in Bnl (gruppo Bnl Paribas) guidata dall'amministratore delegato Elena Goitini

Non si placano le tensioni sindacali in Bnl, del gruppo francese Bnl Paribas, dopo la nomina del **nuovo amministratore delegato Elena Goitini**.

I subbugli covavano già da tempo – per i paventati tagli e cessioni di azienda in fieri – ma si sono acuiti dopo la nomina di **Goitini** specie per un atteggiamento poco disponibile verso i sindacati – secondo le organizzazioni che rappresentano i bancari di Bnl – oltre che per la cessione (ammantata da partnership) della controllata Axepta attiva nei pagamenti digitali che è stata venduta a un'altra società francese ([qui tutti i dettagli nel recente articolo di Start Magazine](#)).

E' proprio la vendita di Axepta al colosso francese del settore Worldline a scatenare le nuove polemiche sindacali.



Leggi il numero completo del  
quadrimestrale di Start Magazine  
Marzo 2021 – Giugno 2021

Archivio quadrimestrale Start Magazine



6640 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

Infatti i sindacati del credito Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin hanno incontrato l'amministratore delegato di Bnl Bnp Paribas, Elena Goitini, "come richiesto da tempo, in relazione alle note voci inerenti al prossimo piano industriale".

L'azienda bancaria del gruppo francese Bnp Paribas, sottolineano i rappresentanti dei lavoratori, "non ha smentito le cessioni di ramo d'azienda, e quindi anche di colleghe e colleghi, ipotizzate e non intende rimettere in discussione la cessione dell'80% del pacchetto azionario di Axepta".

Le sigle annunciano quindi che "la mobilitazione continua e, necessariamente, aumenterà l'intensità dell'azione sindacale per contrastare soluzioni che, oltre a prevedere "l'inaccettabile estromissione di più di 900 persone dal perimetro del gruppo, anche alla luce della storia aziendale e dei precedenti piani industriali e di riorganizzazione, non convincono circa l'effettiva utilità per assicurare di poter affrontare efficacemente le sfide del futuro ed il mercato".

Oggi si terrà quindi "l'assemblea delle lavoratrici e dei lavoratori della direzione generale e la prossima settimana, martedì 13 dalle 9 alle 13, ci sarà un presidio sindacale al Palazzo Orizzonte Europa".

"La strada e' ancora lunga e ci batteremo con determinazione per ottenere soluzioni diverse - concludono i sindacati -. Pensare che le sfide del mercato si vincano disperdendo il patrimonio professionale e umano rappresentato dai propri dipendenti e' una visione estremamente miope e irresponsabile".

CHE COSA FA AXEPTA VENDUTA DA BNP A WORLDLINE



6640 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

**ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER**

Iscriviti alla nostra mailing list per ricevere la nostra newsletter

Inserisci il tuo nome

Inserisci il tuo indirizzo email

Confermo di aver preso visione della privacy policy di Innovative Publishing e accetto il trattamento dei dati come ivi descritto

**ISCRIVITI ORA**

Rispettiamo la tua privacy, non ti invieremo SPAM e non passiamo la tua email a Terzi

9 Luglio 2021

**Articoli correlati**



**Come Bruxelles vede l'Italia di Draghi**

By Gianfranco Polillo



**Ecco i nuovi 4 pilastri della politica made in Bce**

By Pasquale Diana



**Dove cresce in Europa il traffico di sigarette di contrabbando. Report Kpmg**

By Claudio Trezzano



**Perché il Garante scandaglia l'accordo Dazn-Tim sulle partite di calcio**

By Luigi Pereira



**Quante sono e cosa fanno le imprese italiane in Germania? Report Intesa Sanpaolo**

By Cristina D'Amicis



**Tutti i numeri in altalena di Samsung Electronics tra microchip e smartphone**

By Marco Dell'Aguzzo



**Perché Canzonieri (ex Mediobanca) sbaglia sulle fusioni**

By Fulvio Coltorti



**Perché vedo più luci che ombre nel futuro dell'economia italiana**

By Gianfranco Polillo



**Che cosa (non) ha detto Visco su Bcc e gruppi bancari cooperativi**

By Marco Bindelli



**Vi racconto i sussurri di Visco ai banchieri dell'Abi**

By Giuseppe Liturri



Share This



ENI LIVE STATION. Puoi farci anche rifornimento.



HOME CHI SIAMO



START  
MAGAZINE

ENERGIA

ECONOMIA

MONDO

MOBILITÀ

INNOVAZIONE

SALUTE E RICERCA

FOCUS

BLOGGER



STARTMAG » Economia » Che cosa succede davvero in Credem

ECONOMIA

# Che cosa succede davvero in Credem



di Emanuela Rossi

## Credem: strategie e tensioni. L'articolo di Emanuela Rossi

Credem guarda al futuro: procede a grandi passi l'incorporazione di Caricento, approvata dall'assemblea di pochi giorni fa, e dà ancora maggiore spazio alla digitalizzazione dei servizi alla clientela. Intanto però i sindacati di settore si oppongono ai contratti che vengono sottoposti ai dipendenti del gruppo e riguardo all'operazione con Caricento contestano il fatto che non vengano mantenute alcune voci retributive dei bancari provenienti dall'istituto centese.

## IL PIANO DIGITALE DI CREDEM

Il Credito Emiliano, come si diceva, mira a una sempre maggiore modernizzazione delle filiali e punta a rendere smart entro il prossimo anno la metà delle proprie filiali con sportelli automatici evoluti e postazioni self: in questo modo i clienti possono effettuare in autonomia circa il 90% delle operazioni di cassa in autonomia circa il 90% delle attività. Inoltre, sono previste anche filiali cashless, del tutto automatizzate. Secondo quanto riporta MilanoFinanza.it, il piano prevede di digitalizzare i processi di acquisto e di sviluppare un modello di servizio omnicanale in modo che i clienti possano scegliere come relazionarsi con la banca. I dipendenti, detti wellbanker, sono invece chiamati a specializzarsi nella consulenza alla clientela e vengono affiancati "a chiamata" da una rete di specialisti e da un polo di gestori in remoto che si occupano delle necessità più semplici. Inoltre si punta a rafforzare la consulenza a distanza, che al momento rappresenta il 20% delle attività di consulenza totali.

Secondo Massimo Arduini, direttore commerciale di Credem, la svolta digitale "non sostituirà il valore ed il

WEB

An error occurred.

Prova a guardare il video su [www.youtube.com](http://www.youtube.com) oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.

An error occurred.

Prova a guardare il video su [www.youtube.com](http://www.youtube.com) oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.



Leggi il numero completo del quadrimestrale di Start Magazine Marzo 2021 – Giugno 2021

Archivio quadrimestrale Start Magazine



6640 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

ruolo delle persone e della loro grande capacità di fare consulenza” e anzi l’istituto deve “continuare ad essere un punto di riferimento per i propri clienti operando attraverso diversi canali integrati tra loro, mantenendo una forte attenzione all’impatto dei propri progetti anche in termini di sostenibilità”.

## LE LAMENDELE DEI SINDACATI

Nel frattempo però i sindacati attaccano il gruppo bancario perché ai dipendenti “vengono sottoposti contratti individuali che impongono termini di preavviso più lunghi di quelli stabiliti dalla contrattazione collettiva”. Secondo Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin si tratta di uno strumento nato negli anni 90 “per limitare la massiccia ‘migrazione’ verso aziende concorrenti di una fascia di personale maltrattato e malpagato” ma che ora può rappresentare “una pesante anomalia nel settore bancario italiano”. Dunque “dal Gruppo che oggi pubblicizza il ‘wellbanking’ – concludono – ci aspettiamo l’abbandono della strategia che ha reso così pervasivo questo strumento e soprattutto una maggiore valorizzazione della contrattazione collettiva, all’altezza dei migliori sistemi di relazioni industriali presenti nel sistema bancario del nostro Paese”.

## LA QUESTIONE CARICENTO

Altro fronte caldo è quello che riguarda l’incorporazione di Caricento. Si registra infatti il blocco della trattativa fra i sindacati e l’azienda in merito al processo d’integrazione, che comunque ha avuto il via libera da parte degli azionisti di Credem nell’assemblea del 21 giugno scorso. Fabi, First, Fisac, Uilca e Unisin contestano il “no” del gruppo emiliano alle richieste di mantenere alcune voci retributive per gli oltre 350 dipendenti centesi coinvolti nella fusione. “La negoziazione sindacale era finalizzata – si legge in una nota unitaria delle organizzazioni sindacali – a scongiurare le dannose ricadute economiche per il personale Caricento nella fusione tra due banche. Nel rispetto di una prassi consolidata in questo genere di trattative abbiamo chiesto a Credem di mantenere ai lavoratori di Caricento le voci economiche in essere. Alla richiesta è stato posto un fermo rifiuto da Credem e questo per noi è inaccettabile”.

### ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER

Iscriviti alla nostra mailing list per ricevere la nostra newsletter

Inserisci il tuo nome

Inserisci il tuo indirizzo email

Confermo di aver preso visione della privacy policy di Innovative Publishing e accetto il trattamento dei dati come ivi descritto

**ISCRIVITI ORA**

Rispettiamo la tua privacy, non ti invieremo SPAM e non passiamo la tua email a Terzi

11 Luglio 2021

caricento

credem

### Articoli correlati



**I premi agli Europei di calcio, chi dice no alla Global minimum tax, la genialata di Di Maio**

By Michele Arnese



**Tutte le previsioni sulle pensioni. Report**

By Giuliano Cazzola



**Inflazione in Usa ai livelli di 10 anni fa, quanto durerà?**

By Richard Flax



**Perché i corsi dei bond continuano a salire?**

By Alessandro Fugnoli



**Che cosa differenzia la Bce 2.0 dal nuovo regime Fed?**

By Tommaso Monacelli



**Next Generation EU, perché i bond calmeranno gli spread**

By Althea Spinozzi



6640 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

